



MARIANUM

NOTIZIE-NEWS

Notiziario della Pontificia Facoltà Teologica Marianum, n. 31

Viale Trenta Aprile 6 - 00153 ROMA tel. 06-58.39.16.01 fax 06-58.80.292

Website: www.marianum.it - Email: marianum@marianum.it

2/2008

LETTERA DEL PRESIDE

IL PRIMO VOLUME DELLA «STORIA DELLA MARIOLOGIA»

Dopo un laborioso iter compositivo e redazionale, è fresco di stampa il 1° Volume della *Storia della Mariologia*: E. Dal Covolo, A. Serra (edd.), *Dal modello biblico al modello letterario*, Città Nuova, Roma 2009, 1051 pp, con 30 contributi di 28 autori. A giusta ragione possiamo ben dire: "finalmente", sia perché questo primo volume era molto atteso, sia perché esso fonda la speranza di avere tra le mani il secondo volume entro gli inizi dell'anno 2010, mentre il terzo dovrebbe essere editato nel 2011.

1. Come ho avuto modo di illustrare nella *Introduzione Generale* ai tre volumi, in molti studiosi e cultori della mariologia era avvertita la necessità di una *Storia della Mariologia*. L'idea di comporla è sorta dallo studio e dall'insegnamento dei docenti della nostra Facoltà, ed è stata accolta con interesse dalla Casa Editrice Città Nuova. Concretamente i lavori organizzativi hanno avuto il loro primo inizio nel 2000.

La "sfida", perché di vera "sfida" si è trattato dal punto di vista di collocazione del progetto nella storia della Chiesa e nella storia della teologia in un tempo di ripensamento dello stesso "fare storia", è stata portata avanti fino al febbraio 2005, in qualità di Direttore Generale, dal prof. I. M. Calabuig Adán osm, preside della Facoltà assai conosciuto e stimato dai nostri lettori.

La prematura morte del prof. Calabuig e alterne vicende tipiche delle opere in

collaborazione hanno causato temporanei arresti e rallentamenti dei lavori. La programmazione quindi è stata condotta e coordinata dal sottoscritto in qualità di successore a preside del prof. Calabuig, con la collaborazione dei Direttori dei singoli volumi: oltre i già citati professori del Primo volume, i proff. E. Boaga e L. Gambero per il Secondo volume; per il Terzo i proff. F. Bosin e S. De Fiores.

2. Nella fase progettuale e nella sua attuazione sono stati sempre presenti alcuni aspetti previ ai criteri e alle caratteristiche che fondano i volumi.

Innanzitutto si è inteso per "mariologia" non il significato strettamente tecnico e originario. La "Storia" non è la storia di un pensiero mariologico che dagli albori del 17° secolo è stato sistematizzato e sviluppato fino ai nostri giorni, bensì storia della presenza della persona e della missione di Maria di Nazaret, la Madre del Signore, la Santa Teotokos non solo nella riflessione teologica ma nella vita e nella cultura delle Chiese nelle varie epoche e civiltà.

Maria è compresa come luogo in cui il "nexus mysteriorum" si evidenzia peculiarmente e nel quale concorrono molteplici e vari fattori culturali, che solo se considerati in vasti orizzonti, anche geograficamente, è possibile offrire una visione di comprensione plausibile. Così la *Storia* transita dall'Oriente all'Occidente, con particolare attenzione all'Occidente europeo; dai luoghi segnati dalla presenza della Chiesa cattolica a quelli della Chiesa ortodossa, della Comunione anglicana e della Riforma; ai vari Continenti dove è possibile mettere insieme fonti e documentazione pertinenti.

La lettura spazio-temporale coinvolge più discipline che con le loro metodologie permettono di considerare Maria da diversi punti di vista: biblico, teologico, liturgico, devozionale, spirituale, mistico, letterario, iconografico, artistico in genere.

Il pericolo di una frammentazione dei saperi è possibile. Si è cercato di risolverlo ricorrendo al concetto di *modello* o *paradigma* quale costellazione generale di convinzioni, valori, modi di procedere condivisi da membri di una determinata comunità.

3. Il molteplice materiale documentaristico e interpretativo del *primo volume* spazia geograficamente dal Medioriente ai paesi di antichissima cristianità orientale e occidentale europea, con una periodizzazione che copre dalle origini cristiane fino al XV secolo e coinvolge 9 paradigmi culturali: 1. Modello biblico narrativo. 2. Modello apocrifo narrativo. 3. Modello patristico. 4. Modelli culturali nell'epoca patristica. 5. Modello conciliare antico. 6. Modello medioevale: pietà e teologia nell'alto medioevo latino. 7. Modello medioevale: paradigma monastico e mendicante. 8. Modelli teologici e spirituali tra medioevo e rinasci-

mento. 9. Modello teologico e culturale in Oriente dal XIII al XV secolo.

4. I 3 volumi, nati in un ambito di ricerca accademica e di studio, sono stati pensati soprattutto in vista dell'insegnamento della mariologia quale disciplina teologica, per contribuire promozionalmente alla didattica e all'approfondimento mariologico al fine di una dinamica maturazione e aumento della conoscenza di Maria nel contesto del mistero di Cristo, della Chiesa e delle culture.

Naturalmente i volumi sono uno strumento per gli studiosi di più discipline e teologiche e storiche, i quali sono invitati ad apportare la loro lettura critica che accoglieremo positivamente.

Infatti come "opera prima", siamo ben consapevoli che il primo volume come i successivi, si presterà a rilievi e osservazioni. Saranno letture critiche che permetteranno e favoriranno edizioni successive frutto di interesse ampiamente condiviso. Per l'*Introduzione Generale*, l'*Introduzione* e l'*Indice del Volume* cfr. il sito <http://www.marianum.it/novita.htm>

Silvano M. Maggiani *osm*, preside

**CONGRESSO MARIOLOGICO-MARIANO INTERNAZIONALE
DI LOURDES: "LE APPARIZIONI DELLA BEATA VERGINE MARIA
TRA STORIA, FEDE E TEOLOGIA".**

Dall'8 dicembre 2007 all'8 dicembre 2008 è stato celebrato l'Anno giubilare del 150° anniversario delle apparizioni di Lourdes (1858): per questo motivo la P.A.M.I., volendo onorare anche intellettualmente e scientificamente Maria, la Madre del Signore, ha tenuto proprio a Lourdes, dal 4 all'8 settembre 2008, il 22° Congresso Mariologico-mariano internazionale sul tema *Le apparizioni della Beata Vergine Maria tra storia, fede e teologia*. Il Congresso si è svolto nell'Hémicycle Bernadette, la nuova costruzione sorta all'interno del recinto delle apparizioni, sulla riva destra de la Gave de Pau, quasi di fronte

alla Grotta, e comprendente una grande chiesa, locali di accoglienza dei pellegrini e malati, oltre a un Centro Congressi con una sala delle conferenze, ad anfiteatro, capace di 500 posti a sedere, réception, salette per riunioni di gruppo, cabine di traduzione simultanea. L'Hémicycle è collegato con la Grotta e le tre basiliche (Superiore, del S. Rosario e, sotterranea, di S. Pio X) da un ponte in legno, leggermente arcuato, attraversato quotidianamente da migliaia di carrozzelle per malati.

I lavori sono stati presieduti da Sua Em.za il Card. Paul Poupard, Delegato speciale del papa Benedetto XVI al Congresso, e sono stati articolati in Ses-

sioni generali, in due delle quali hanno tenuto relazione il preside e il vicepresidente del «Marianum», e in Sezioni nazionali e/o linguistiche, aperte specialmente ai partecipanti delle Società mariologiche nazionali presenti al Congresso, ma non solo. Il Programma dei lavori è stato fitto fitto, come detto anche dal Presidente della P.A.M.I. a conclusione dell'assise, il tema ben scelto e sviscerato in maniera interdisciplinare con acquisizioni in parte nuove, la partecipazione davvero imponente: dai 450 ai 500 iscritti, provenienti da tutto il mondo, tra i quali spiccavano il cardinale Delegato, il vescovo di Tarbes-Lourdes, Mons. J. Perrier, e altri 5 vescovi, provenienti dal Cile, Filippine, Polonia, Africa, oltre, naturalmente, ai più insigni mariologi viventi e a moltissimi cultori della mariologia. Il «Marianum» è stato ben rappresentato dal preside e dal vice-preside, da 6 docenti, dalla Segretaria, sr. O. Di Angelo. La quotidiana celebrazione dell'Eu-

caristia, nella Grotta e nelle due basiliche ad essa adiacenti, ha scandito spiritualmente lo svolgersi del Congresso, che, a ben considerare l'identità dei partecipanti, era molto colorato di «Marianum», perché molti erano nostri ex-alunni, o, comunque, nostri docenti o collaboratori della nostra rivista. Insomma, senza esagerare, sembrava di essere a casa.

Qualche problema di organizzazione, in particolare la distanza degli alberghi dove alloggiavano i congressisti, ha creato degli inconvenienti, soprattutto perché costringeva a lunghe camminate tra hotels e sala Congressi, e tuttavia la gioia e la serenità generale non ne hanno risentito ed è stato possibile ritagliare anche qualche spazio di tempo per se stessi.

E' stata, in ogni caso, una bella esperienza, della quale tutti i partecipanti serbano un ricordo grato e riverente a nostra Signora.

Tiziano M. Civiero osm

CORSO DI STORIA E SPIRITUALITÀ OSM

Dal 22 settembre al 3 ottobre 2008 si sono svolte le elezioni annuali e intensive del *Corso di Storia e di Spiritualità dell'Ordine dei Servi di Maria*.

Il periodo studiato nelle varie lezioni è stato quello compreso tra il Concilio di Trento e il Concilio Vaticano II. Oltre allo sviluppo dell'Ordine sono stati analizzati specifici aspetti inerenti alla sua presenza nella vita della Chiesa, come la partecipazione dei Servi al Concilio di Trento o la persona dell'opera di Fra Paolo Sarpi; l'Osservanza Germanica e il periodo degli eremiti a Monte Senario (FI); il periodo delle soppressioni; il sorgere e lo sviluppo delle comunità in America,

Africa, Asia e Oceania; e la notevole fioritura delle congregazioni religiose femminili. Non sono mancate lezioni sulla agiografia e sulla liturgia e le forme di pietà mariana.

Com'è consuetudine una giornata è stata dedicata ad un'escursione storico-artistica: è stata privilegiata la presenza dei Servi a Napoli e dintorni.

La presenza di docenti qualificati e una partecipazione numerosa di studenti e studentesse vivamente interessati hanno caratterizzato le giornate di studio confermandone l'importanza e l'utilità.

Dilermando M. Ramos Vieira osm

CONVEGNO SU «ORDINI RELIGIOSI TRA INTUIZIONE CARISMATICA E ISTITUZIONALIZZAZIONE. I SERVI DI MARIA. 1245-1431»

Dal 7 al 9 ottobre, l'Istituto Storico dei Servi di Maria, con la collaborazione della Facoltà «Marianum» ha organizzato il secondo Convegno incentrato su alcuni aspetti della Storia dell'Ordine dal 1245 al 1431, attraverso 12 relazioni e 7 comunicazioni.

Alla presenza del Priore Generale e Gran Cancelliere della Facoltà fr. Angel M. Ruiz Garnica, il presidente dell'Istituto Storico osm fr. Dilermando Ramos Vieira ha introdotto i lavori davanti ad un numero rilevante di partecipanti, che hanno seguito con interesse tutti i lavori del Convegno.

Le relazioni sono state svolte seguendo due periodi storici: dalle origini dell'Ordine all'approvazione (1304); dall'approvazione alla nascita dell'Osservanza (1305-1431). Particolare attenzione è stata riservata alla vita interna ed esterna delle Comunità con approfondimenti concernenti la spiritualità, l'agiografia e l'iconografia.

Dal punto di vista metodologico è risultato assai proficuo dare spazio a letture concernenti le mentalità socio politiche e la relativa influenza nella vita dei frati, e aver considerato con attenzione i contesti ecclesiali in cui è nato e si è sviluppato l'Ordine.

La presenza del più grande storico contemporaneo dell'origine dell'Ordine e dei suoi sviluppi medioevali, il prof. F. A. Dal Pino, con le sue relazioni e i suoi efficaci interventi ha caratterizzato i lavori del Convegno, assieme ai qualificati relatori esperti di storia medievale e a giovani ricercatori di Storia dell'Ordine che hanno illustrato i frutti delle loro ricerche.

È prevista la pubblicazione degli *Atti* in *Studi Storici osm*, così come sono stati pubblicati quelli del 1° Convegno editi nel 2007. È in fase avanzata la preparazione del 3° Convegno che si occuperà del periodo storico che va dal 1431 al 1623.

Dilermando Ramos Vieira osm

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2008-2009

Lo scorso 22 ottobre alle ore 16 è stato ufficialmente inaugurato l'Anno accademico 2008-2009. Dopo il momento di preghiera di invocazione allo Spirito Santo e della professione di fede nella Cappella della Facoltà, presieduta dal Priore Generale e Gran Cancelliere della Facoltà fr. Angel M. Ruiz Garnica, nell'Aula Magna il Preside ha rivolto un saluto ai presenti e quindi ha svolto la sua Relazione presentando le ultime attività della Facoltà. È seguito un breve incontro fraterno e successivamente un intermezzo musicale nel quale i violoncellisti Francesco Fiore e Margherita Fina hanno eseguito brani di M. Corrette e A. Rolla. In concomitanza con l'anno paolino, la prolusione inaugurale, dal titolo *La Verità del Vangelo di Gesù Cristo nel Vangelo di Paolo*, è stata svolta dal Prof. R. Penna che si è soffermato ad analizzare in modo puntuale, esaustivo e molto interessante i principali temi teologico-spiritali dell'epistolario paolino. Molto numerosa la partecipazione di docenti, studenti e amici della Facoltà.

Luca M. Di Girolamo *osm*

XI COLLOQUIO DELL'ISTITUTO COSTANZA SCELFO: «MODELLI E FORME DI REGALITÀ LAICALE»

In collaborazione con la Cattedra “Donna e Cristianesimo” della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» e sponsorizzato dalla SAIS –Autolinee, si è svolto a Roma dal 7 al 9 novembre, presso la sede della nostra Facoltà, il X Colloquio dell'Istituto Costanza Scelfo per i problemi delle donne e dei laici nella Chiesa dal tema: “Modelli e forme di regalità laicale”. Si è così concluso il ciclo di studio sul triplice *munus* dei laici, iniziato con l'indagine sulla profezia, e proseguito mettendo a tema la santità laicale. L'intento esplicito è stato quello di riflettere sulla autorevolezza laicale, sottesa al *munus regale*, riprendendo alcuni passaggi della *Lumen Gentium* e della *Gaudium et Spes* di difficile e controversa ricezione. Si è voluto ancora una volta che ad affrontarli fossero esperti laici e laiche, facendo spazio a una delle innovazioni del concilio, quella appunto della possibilità d'accedere alla teologia e alla pastorale dei *christifideles* tutti, uomini e donne, a partire dall'acquisita competenza.

Sono intervenuti, in qualità di relatori, su “Laici e munus regale”, privilegiando rispettivamente la prospettiva biblica e la prospettiva liturgica, Piero Stefani (LG 10) e Andrea Grillo (LG 11); sulla “autonomia dei laici”: Giovanni Turbanti e Paola Bignardi, rispettivamente il primo, da storico, sul percorso conciliare; la seconda, da protagonista e testimone, sul percorso post-conciliare. Su “I laici nella società” sono intervenuti a partire dalla diversa appartenenza (le ACLI – *Il regno*) Maria Grazia Fasoli (GS 43) e Gianfranco Brunelli (GS 79). Su “I laici nella Chiesa” si sono confrontati da teologi: Carmelo Dotolo (LG 37) e Serena Noceti (LG 12). Crispino Valenziano ha dettato le conclusioni. Presidenti delle diverse sessioni sono stati Silvano Maggiani, preside della Facoltà, Giovanni Giorgio, segretario della SIRT e preside dello Studio teologico di Chieti, Piersandro Vanzan, scrittore della *Civiltà Cattolica*, Bernardo Antonini, già vice-preside del «Marianum», Fabrizio Bosin, moderatore del I ciclo di studi della medesima

Facoltà; moderatori delle sessioni: Carmelo Dotolo, presidente della SIRT, Marinella Perroni, presidente del CTI, Carmen Aparicio Valls, docente alla PUG, Miriam Diez Bosch, vaticanista, Cettina Militello, direttrice della Cattedra “Donna e Cristianesimo” e dell’*Istituto Costanza Scelfo*.

Il Colloquio è stato caratterizzato dal vivace dialogo tra relatori e interlocutori personalmente invitati. Alcuni di questi ultimi hanno offerto brevi comunicazioni nella sessione conclusiva.

Se bisogna esprimere compiacimento per la qualità delle relazioni, resta il rammarico per la scarsa partecipazione al Colloquio. Pochi gli interlocutori, anche se di qualità, pochi gli uditori e soprattutto pochi gli allievi che si sono così privati dell’opportunità di rileggere pagine controverse del Vaticano II e di confrontarle con il cammino compiuto in questi ultimi 40 anni per acquisirne i frutti sia dal punto di vista del pensare che dal punto di vista del vivere ecclesiale.

Cettina Militello

**NEL 20° DELLA LETTERA DELLA CONGREGAZIONE
PER L’EDUCAZIONE CATTOLICA
SULL’INSEGNAMENTO DELLA MARIOLOGIA**

Il 29 e il 30 novembre 2008 è stato celebrato a Roma nella sede dell’*Antonianum* il convegno di studi *A vent’anni dalla lettera della Congregazione per l’Educazione cattolica sull’insegnamento della mariologia. Contenuto, bilancio e prospettive*, promosso dalla Pontificia Academia Mariana Internationalis (PAMI) e dalla nostra Facoltà «Marianum». Sotto la presidenza del cardi-

nale Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, e di mons. Gianfranco Ravasi, Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura, si sono alternati gli interventi e le relazioni dei professori Salvatore M. Perrella, Jean Pierre Sieme Lasoul, Cettina Militello e Stefano De Fiores, moderati da Silvano M. Maggiani, Preside del «Marianum», e da P. Vincenzo Battaglia, Presidente della PAMI. L'analisi dei documenti e delle situazioni fa emergere come Maria sia un dato imprescindibile della fede e come ne coinvolga sia l'identità che la confessione, attraverso l'elaborazione di una mariologia essenzialmente "relazionale" ed organica, ben differente dal solipsismo mariologico precedente il Concilio (che ha voluto contemplare la persona, il ruolo e il significato della Vergine per il popolo di Dio), il cui insegnamento completo, chiaro e misurato, deve essere aperto a ciascuno evitando appropriazioni settoriali e di parte. Una mariologia "relazionale" ha tutte le carte in regola per essere luogo privilegiato del confronto culturale della teologia con la cultura e le culture: declinata essenzialmente ed ecclesiologicamente come *nexus mysteriorum* e nell'ambito della *gerarchia delle verità*, la sua fecondità culturale ed antropologica traspare nell'assunzione di diversi paradigmi, quali la memoria narrativa, l'estetica della bellezza e il mistero della compassione. Un punto qualificante di tale processo di elaborazione e di confronto, sia come acquisizione che come prospettiva, è la progressiva interiorizzazione di *Gaudium et spes* del Vaticano II: una mariologia che tenga conto della dimensione antropologica (declinata principalmente dall'esperienza, dalla solidarietà e dalla realtà del *gender*) e che permetta un ulteriore passaggio dalla *figura ecclesiae* alla *figura hominis* (Maria come tipo della persona che si apre a Dio e risponde con fede esemplare alla sua rivelazione), anche attraverso l'adozione (peraltro urgente) di una pragmatica comunicativa multidisciplinare differente rispetto al modello logico-argomentativo, possiede una notevole capacità dialogica, sia a livello ecumenico che interreligioso.

Nell'ambito del Convegno, l'indagine statistica presentata dal prof. Sieme Lasoul ha dimostrato che all'interno dei centri accademici della Chiesa ci sono diversità sul modo di interpretare ed attuare il dispositivo della lettera circolare. Infatti, su 282 istituti dell'urbe e dell'orbe cattolico presi in considerazione, il 68% hanno un corso di mariologia all'interno del triennio teologico istituzionale; ciò significa che il rimanente 32% di essi non hanno ancora dato corso, per un motivo o per un altro (mancanza di personale qualificato, disattenzione, etc.) alla disposizione della Congregazione per l'Educazione Cattolica. Tra quelli che offrono agli studenti di teologia un corso di mariologia, il 60% ha un corso sistematico (intero) mentre il 40% offrono un corso frazionato (mariologia inclusa nel

corso dell'ecclesiologia o della cristologia). Il risultato dell'indagine, comunque, è tutto sommato incoraggiante; la mariologia sempre più diventa materia di insegnamento e questo è stato ed è lo scopo principale della lettera circolare del 1988.

Gian Matteo Roggio

PRESENTAZIONE DEL VOLUME DEGLI ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI: «ALFONSO M. IANNUCCI»

Giovedì 11 dicembre 2008, sotto la presidenza di S. E. il card. George M. Martín Cottier, Op., Pro-Teologo emerito della Casa Pontificia, dopo il saluto del Preside del Marianum prof. Silvano M. Maggiani, è stato presentato il volume di AA. VV., *Alfonso Maria Iannucci e la teologia neoscolastica*, curato da mons. Valentino Di Cerbo, EDB, Bologna 2007. L'opera teologica e il contributo mariologico del sacerdote beneventano Iannucci (1852-1904), importante esponente della scuola teologica partenopea del secolo XIX, è stata illustrata da due relazioni. S. E. mons. Angelo Amato, Prefetto delle Cause dei Santi, ha relazionato, con la consueta competenza storica e teologica, su: "Per una storia della Teologia di fine Ottocento: l'apporto di Alfonso Maria Iannucci". Il prof. Salvatore M. Perrella, vice-preside della Facoltà, ha intrattenuto l'uditorio con un'approfondita ricognizione storico-mariologica su: "Per una Storia della mariologia di fine Ottocento: il contributo assunzionista di Alfonso M. Iannucci". Lo Iannucci, dal punto di vista teologico ha vissuto negli anni dell'apogeo della Scuola Romana di Teologia (1830-1879), del dogma dell'Immacolata Concezione (1854), del *Syllabus* di Pio IX (1864), del Concilio Vaticano I (1869-1870) e della rinascita del tomismo con papa Leone XIII (1878-1902); mentre dal punto di vista mariologico in un tempo di importanti pubblicazioni tese a favorire l'*hora Mariae* si segnala per la pubblicazione del poderoso volume di 496 pagine dall'elaborato titolo "Firmitudo catholicae veritatis de psicomatica Deiparentis assumptione...", edito da Marietti nel 1884, ove, tra l'altro, a motivo del *ex consensus Ecclesiae* studia e patrocina la definibilità dell'Assunzione e, *ex mera conditione humanae naturae*, afferma senza tentennamenti la morte di Maria. All'incontro erano presenti diversi docenti degli Atenei partenopei e romani, alcuni concittadini dello Iannucci accompagnati dal parroco della cattedrale di S. Agata dei Goti ove svolse il suo ministero e vi morì, una rappresentanza di studenti e di personalità della Segreteria di Stato Vaticana, ove mons. Valentino Di Cerbo presta servizio.

Salvatore M. Perrella osm

Nel mese di ottobre 2008 sono stati pubblicati i fascicoli n. 173-174 (2008) della Rivista Marianum. Nel volume, che esce nell'anno in cui si ricorda il 150° anniversario dell'evento di Lourdes, è stata posta particolare attenzione al vasto ed imponente *fenomeno mariano* che, sempre presente nell'ambito del popolo cristiano, ebbe un singolare sviluppo nel secolo diciottesimo, nel quale tale fenomeno si estrinsecò in numerose segnalazioni di presunte apparizioni della Vergine Maria, le cd. *mariofanie*.

Il fenomeno è preso in esame sia sotto il profilo sistematico che in riferimento ad eventi storici. Sotto il primo profilo il *fenomeno mariano* è studiato da un'angolatura sociologica, nella sezione *Studia*, con il cospicuo saggio di G. Scarvaglieri, *Sociologia del fenomeno mariano*, che propone una lettura sociologica della presenza di Maria nella religiosità del popolo cristiano. L'autore, dopo aver passato in rassegna le moderne teorie che suggeriscono spiegazioni del detto fenomeno come fatto sociale oltre che religioso, propone un'interessante e convincente soluzione con la teoria della *figura di riferimento*.

Sotto il secondo profilo – il riferimento ad eventi storici – l'importanza che la Rivista attribuisce al fenomeno è testimoniata dall'aver dedicato, al medesimo, la nuova rubrica *Quaestio disputata*. Questa rubrica, secondo un'antica tradizione, oggi ritornata, di esaminare un argomento con il confronto di due opposti pareri, si propone di dare conto delle diverse visioni relative ad argomenti controversi. In questo numero essa “pone all'attenzione degli studiosi, sotto un'angolatura singolare e volutamente di aperta problematica, questioni relative ad una mariofania [*La Salette*] che, pur nella riconosciuta veridicità del fatto, continua ad essere oggetto di letture interpretative divergenti” (cfr. *Editoriale*, p. 10). Gli articoli di *Michel Corteville - René Laurentin* e di *Gian Matteo Roggio* ben testimoniano di come l'argomento possa essere osservato e valutato da diverse prospettive.

Dell'argomento l'*Editoriale* del Direttore fornisce un efficace paradigma per “dare ragione” e consentire di inoltrarsi con cognizione di causa nella complessa problematica delle mariofanie: ne indica gli apporti dei teologi e del magistero, i profili del dialogo ecumenico, la “prudenza” da adottare nella valutazione degli eventi.

Per la sezione *Studia* segnaliamo ancora due importanti contributi. Il primo, di Maria Luisa Rigato, tratta della discendenza dei «genitori» di Gesù. Il saggio è articolato in due parti: il primo è dedicato a Giuseppe, discendente di Davide, sposo di Maria e “padre di Gesù a tutti gli effetti, tranne che biologico”; il secondo a Maria, madre di Gesù, di stirpe levitica sacerdotale. Lo studio indaga anche su un aspetto collaterale, ma certamente oggi di notevole interesse, riguardante i cd. “fratelli” di Gesù.

Il secondo contributo della sezione *Studia* è un articolo del p. Ignazio M. Calabuig, ripreso e completato dal p. Salvatore M. Perrella, sulle *litanie* della Beata Vergine. Lo studio esamina approfonditamente, sotto i profili storico e teologico, le origini liturgiche delle litanie, la loro natura di preghiera del credente, l’evoluzione storica verso le litanie lauretane, le litanie dei Servi di Maria, l’origine e lo sviluppo dei *tituli* attribuiti, nel corso dei secoli, alla Beata Vergine, l’intervento del Magistero per “arginare l’eccessiva o incontrollata produzione litanica”.

La *Miscellanea* contiene importanti apporti specialistici. L’articolo di Luca M. Di Girolamo: *Maria “causa nostrae laetitiae” in alcuni testi di Paolo VI*, esamina il tema della gioia in relazione a Maria. Un significativo studio della presenza di Maria in Africa, che guarda alla Vergine in modo originale rapportandone il ruolo a quello della madre in seno alla famiglia ed alla società africana, è il contributo di Jean Pierre Sieme Lasoul: *La presenza materna di Maria nella Chiesa famiglia di Dio in Africa*. Segnaliamo lo studio del prof. Mariano Apa: *L’Immacolata. Tracce per un itinerario iconografico, 1854-1954* che, prendendo spunto dal centenario dell’inaugurazione, nella Basilica lauretana, delle opere del Maccari e del Seitz, traccia un’interessante iconizzazione del tema e degli argomenti concernenti l’Immacolata Concezione.

In un *Dossier* è reperibile la documentazione dell’Atto Accademico di consegna del Premio «René Laurentin – Pro Ancilla Domini», X edizione, assegnato quest’anno al prof. p. *Stanisław Celestyn Napiórkowski*, ofm Conv. in riconoscimento della sua vasta produzione scientifica mariologica-mariana ed ecumenica.

Come di consueto completano la Rivista la rubrica *Documenta*, comprendente la raccolta dei principali documenti provenienti dal magistero papale, e messi nell’anno 2006; la rubrica *Chronica – Recensiones*, con la descrizione di alcuni importanti convegni di studio a carattere mariologico-mariano e la recensione di un cospicuo numero di libri pervenuti.

Per l’Indice e l’Editoriale cfr. il sito http://www.marianum.it/riv_mar.htm

Antonio Mazzella

ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
«SANTA MARIA DI MONTE BERICO» - Vicenza
collegato alla Facoltà

Con l'anno accademico 2007-2008 si è concluso il secondo quadriennio, da quando lo Studio Teologico "Santa Maria di Monte Berico" è stato eretto in Istituto Superiore di Scienze Religiose dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, in data 2 febbraio 2000. Questa fase 2005-2008 è stata un periodo di tempo costruttivo, di incremento della vita accademica e delle sue iniziative, caratterizzato dall'adempimento degli obiettivi fissati dalla Nota Normativa della CEI (15 febbraio 2005) inerente il "Progetto di riordino della formazione teologica in Italia" e dalle problematiche aperte dall'adesione della Santa sede al cosiddetto "Processo di Bologna" per il riconoscimento dei titoli accademici rilasciati in Europa, con l'adeguamento dell'impianto istituzionale alla riforma universitaria in Italia, che ha adottato per quasi tutti i corsi di laurea il modulo 3 + 2 o il cosiddetto modulo a Y, richiedente una laurea (percorso triennale) nella materia di insegnamento con una successiva specializzazione (percorso biennale).

In data 26 agosto 2008 (prot. 915/99), il Card. Zenon Grocholewski, Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha approvato il piano di studio relativo al biennio di specializzazione in pastorale mariana e pietà popolare

dell'ISSR "Santa Maria di Monte Berico", collegato alla Pontificia Facoltà Teologica "Marianum".

Si è così potuto dare avvio, il primo ottobre 2008, al nuovo percorso accademico del biennio di specializzazione per il conseguimento della Licenza in Scienze Religiose con specializzazione in pastorale mariana e pietà popolare, aperto agli studenti che hanno già ricevuto un'iniziazione scientifica alla totalità del mistero cristiano e nelle principali discipline teologiche. In particolare, il Biennio intende preparare gli studenti all'insegnamento della religione cattolica, abilitandoli ad assumere funzioni specializzate di apostolato, in vista di una più cosciente testimonianza cristiana, di una più responsabile azione pastorale, con l'assunzione di competenze professionali nella vita ecclesistica e nell'animazione cristiana della società.

Contemporaneamente, ha preso avvio il secondo anno di Cultura Religiosa, percorso teologico non accademico, con specifico orientamento in pastorale mariana, per aiutare quanti desiderano prendere coscienza della propria identità cristiana, in vista di una responsabile testimonianza del Vangelo.

Inoltre, in sintonia con la "rete" accademica delle istituzioni teologiche del Triveneto, si sta concretizzando una

preziosa collaborazione con l'ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza e la Facoltà Teologica del Triveneto, in vista di uno scambio arricchente nelle specializzazioni, qualificando ulteriormente il servizio accademico e culturale all'interno della comunità ecclesiale. Dal 22 al 29 ottobre 2008 si è tenuto il III Corso di Esercizi Spirituali itineranti in Terrasanta, avente per tema "Con Maria pellegrini nella fede" e guidati dal priore provinciale della Provincia Veneta, p. Ferdinando Perri. Si è voluto ripercorrere nell'alta Galilea i luoghi della giovinezza di Gesù e del suo ministero, con la perseveranza del credere di Maria anche nei tempi lunghi del silenzio, fino alla fede contro ogni speranza sotto la croce e presso il sepolcro. Conclusione dell'itinerario, infatti, è stata Gerusalemme, luogo dell'ora di Gesù e della fede generosa vissuta nel sabato santo di Maria.

Il 4 dicembre 2008 ha avuto luogo l'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2008 – 2009 con una tavola rotonda sul tema "Nato da donna" (Gal 4,4) in occasione dell'anno paolino nel bimillenario della nascita di san Paolo. Relatori sono stati il prof. Aristide Serra, della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum», con l'esegesi del passo paolino "Nato da donna" (Gal 4,4); il prof. Valentino Cottini, del Pontificio Istituto Studi Arabici e Islamistica, che ha presentato come la maternità di Maria è percepita nell'Ebraismo e nell'Islam; la prof.ssa Carla Rossi Espagnet, della Pontificia Università S. Croce, che ha posto provocanti riflessioni ed osservazioni circa la maternità divina nel contesto culturale occidentale.

Al termine si è provveduto alla consegna degli attestati ai neo diplomati: 4 in Scienze Religiose e 3 in Magistero.

Giovanni M. Travaglia osm

**CORSO DI STORIA E SPIRITUALITÀ DELL'ISTITUTO «SAN PIER TOMMASO»
riconosciuto dalla Facoltà**

Nei giorni 29-31 dicembre u.s. si è concluso, con la ripresa invernale, il primo anno del Corso di Storia e Spiritualità Carmelitane, le cui prime due settimane si sono svolte dal 15 al 26 settembre scorso nel convento romano di S. Martino ai Monti. Vi hanno preso parte 11 persone, 10 studenti carmelitani italiani e colombiani e una giovane terziaria carmelitana della Repubblica Ceca. Quest'anno è iniziato un nuovo ciclo triennale, ormai già il quinto della serie. Le lezioni di quest'anno riguardano i primordi dell'Ordine, con particolare attenzione allo sviluppo carismatico e alla primitiva organizzazione della Famiglia Carmelitana; inoltre sono state prese in considerazione le caratteristiche di Maria e di Elia, riconosciuti dai frati come modelli ispiranti per la propria esperienza

spirituale, infine si sono offerte indicazioni sul rito liturgico e il santorale propri dell'Ordine..

Di particolare interesse due momenti, entrambi curati dal prof. Emanuele Boaga: le lezioni introduttive sull'avviamento agli studi carmelitani, per le quali è stato preparato un sussidio edito proprio in questi giorni, e le visite guidate alla biblioteca carmelitana del convento e al ciclo di affreschi sulle storie di Elia dipinto da Gaspar Dughet nella Basilica di S. Martino.

Giovanni Grosso O. Carm.

DALLA SEGRETERIA

Il 26 giugno 2008 è stato dichiarato ufficialmente chiuso l'Anno accademico 2007-2008.

* Il 30 giugno, in ottemperanza all'art. 9 f) degli Statuti, ha avuto luogo, nei locali del «Marianum», l'annuale incontro di verifica tra il Consiglio generalizio e i Docenti e Ufficiali della Facoltà.

Centri di Studio collegati al «Marianum»

IMRI di Dayton

Il 26 luglio 2008, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha emanato «ad quinquennium» il rinnovo del Decreto di *incorporazione* dell'IMRI al «Marianum»

ISSR «Santa Maria di Monte Berico»

Datato 26 agosto 2008, è giunto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il «Decreto» di approvazione del *Piano di studio del Biennio di specializzazione in pastorale mariana e pietà popolare*.

Attività dei Consigli Accademici

* Il Consiglio di Presidenza, nella riunione di giovedì 23 ottobre ha nominato due commissioni: a) per la revisione delle *Norme Interne*, composta dai proff. Salvatore Perrella e Bernardo Antonini, osm; Giovanni Grosso, oc; fr. Enrico Casini, osm; p. Gian Matteo Roggio, studente del II Ciclo; b) per la revisione dell'*Annuario accademico*, composta dal Preside, prof. Silvano Maggiani, p. Silvano Danieli, bibliotecario; sr. Ornella Di Angelo, segretaria.

*Il Consiglio di Facoltà del 30 ottobre u.s., a completamento dell'Organico per il triennio 2008-2011 ha eletto Consiglieri di amministrazione: fr. Aurelio M. Chini, fr. Silvano M. Danieli, fr. Ricardo M. Pérez Marquez. Ha, inoltre, nominato: il prof. Silvano M. Maggiani, delegato per l'IMRI di Dayton; il prof. Salvatore M. Perrella, delegato per l'ISSR «Santa Maria di Monte Berico»; la prof.ssa Cettina Militello, direttrice della «Cattedra Donna e cristianesimo»; il prof. Luca M. Di Girolamo, rappresentante della Facoltà nel Consiglio dell'Associazione ex Alunni e Amici del «Marianum»; fr. Enrico M. Casini, responsabile del notiziario *Marianum-Notizie*.

Nomine e promozioni

* Con lettera del 3 ottobre 2008, Sua Ecc. Mons. Giovanni Tonucci, Arcivescovo Delegato Pontificio di Loreto, Presidente del Centro Studi Lauretani, ha nominato il Prof. Silvano M. Maggiani membro del «Comitato Scientifico del Centro Studi Lauretani».

* Con decreto del 14 gennaio 2009, Prot. 12/09/GC, il Gran Cancelliere, fr. Ángel M. Ruiz Garnica ha nominato fr. Ricardo M. Pérez Marquez, osm, “professore associato” della *Cattedra di Sacra Scrittura: esegesi del Nuovo Testamento*.

* I docenti «incaricati ad annum» hanno eletto loro rappresentanti ai consigli accademici, per l'anno 2008-2009, i professori *Cettina Militello* e *Luigi Gambero*.

* Gli alunni del I-II-III ciclo hanno eletto loro rappresentanti ai Consigli, per lo stesso periodo, p. *Gian Matteo Roggio* e fra *Raji Rajkumar*.

Varia

* Il 12 dicembre 2008, il prof. Ricardo M. Pérez Marquez, osm, ha difeso brillantemente, presso la Pontificia Università Gregoriana, la sua tesi dottorale dal titolo: *L'Antico Testamento nell'Apocalisse di Giovanni*. Al neo-dottore vivissime felicitazioni ed auguri da parte del corpo docente, degli ufficiali e degli studenti del «Marianum».

* Domenica 14 dicembre 2008, presso la Chiesa di S. Giuliana Falconieri in Roma (Piazza Cucchi), è stato eseguito il *Concerto di Natale*, sponsorizzato dal “Banco Desio Lazio” e organizzato dall'Accademia Musicale Romana in collaborazione con la Pontificia Facoltà Teologia «Marianum».

XVII SIMPOSIO INTERNAZIONALE MARIOLOGICO
IL DOGMA DELL'ASSUNZIONE DI MARIA
PROBLEMI ATTUALI E TENTATIVI DI RICOMPRESIONE

Roma, 6 - 9 ottobre 2009

Programma delle relazioni:

- 1 *Il dogma dell'Assunzione di Maria nella ricerca teologica contemporanea: dati acquisiti, problemi aperti*
- 2 *Filosofia e Teologia della morte nel dibattito odierno. Quale incidenza nella comprensione del mistero dell'Assunta?*
- 3 *Risurrezione e corpi spirituali nel Nuovo Testamento.*
- 4 *La Donna avvolta nel sole (Ap. 12, 1-17).*
- 5 *Dal Transitus all'Assumptio: il modello apocrifo.*
 - 6.1. *La liturgia etiopica della Dormitio.*
 - 6.2. *La liturgia bizantina della Dormitio.*
 - 7.1. *L'Assunzione di Maria: aspetti antropologici per la comprensione del mistero.*
 - 7.2. *L'Assunzione gloriosa: aspetti ecclesiologici.*
 - 7.3. *Il mistero dell'Assunzione di Maria: aspetti cosmologici.*
 8. *L'Assunzione e le mariofanie: quale relazione?*
 9. *La dimensione simbolica dell'Assunta.*
 10. *L'Assunzione di Maria nei documenti del dialogo ecumenico in occidente.*
 - 11 *L'Assunta segno di speranza e di consolazione.*

Consegna del Premio «René Laurentin – Pro Ancilla Domini», XI Edizione, al prof. LUIGI GAMBERO, sm.

Per informazioni:

Segreteria della Pontificia Facoltà Teologica «Marianum»
tel. 06.5839161
e-mail: marianum@marianum.it